

---

**NOTHING**

**TO HIDE”**

COME L'ONU E FRANCESCA ALBANESE

SI SONO IMPEGNATI IN UN INSABBIAMENTO PER

FINANZIATI DA GRUPPI DI PRESSIONE PRO-HAMAS

## "Niente da nascondere"

### *Come l'ONU e Francesca Albanese hanno collaborato per nascondere i finanziamenti ricevuti da gruppi di pressione pro-Hamas*

#### I. Sommario

*"Non ho mai avuto e non avrò mai nulla da nascondere"*. Così ha affermato Francesca Albanese nel luglio 2024 in risposta alle accuse basate su prove concrete mosse da UN Watch, secondo cui avrebbe ricevuto finanziamenti da gruppi di pressione filo-Hamas. Tuttavia, questo rapporto rivela come l'ONU e il suo relatore abbiano deliberatamente insabbiato la vicenda per nascondere i finanziamenti ricevuti da gruppi di pressione filo-Hamas e altre gravi violazioni etiche e comportamenti finanziari scorretti da parte sua, che giustificano un'indagine urgente e indipendente.

Albanese ha ricoperto la carica di relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla Palestina dal 1° maggio 2022 al 30 aprile 2025. Sebbene continui a presentarsi come funzionaria delle Nazioni Unite, il suo presunto rinnovo da parte del Consiglio dei diritti umani per un secondo mandato era invalido e privo di efficacia giuridica, poiché il presidente del Consiglio ha violato in modo sostanziale la procedura stabilita. Egli ha rifiutato di agire sulla base delle informazioni che documentavano la persistente inosservanza del codice di condotta da parte di Albanese, comprese le informazioni sulle irregolarità finanziarie e sull'insabbiamento oggetto del presente rapporto. 1

Come descritto in dettaglio di seguito, nel novembre 2023 Albanese ha effettuato un viaggio di lobbying in Australia e Nuova Zelanda durante il quale non ha condotto alcuna indagine in conformità con il suo mandato. Contrariamente alle sue smentite e a quelle delle Nazioni Unite, la presente relazione documenta come il viaggio sia stato parzialmente finanziato da gruppi "esterni", molto probabilmente gruppi di pressione filo-Hamas presenti in quei paesi. Questo sostegno finanziario ha violato palesemente l'articolo 3 del Codice di condotta delle Nazioni Unite per le procedure speciali, che vieta ai titolari di mandato di accettare favori, doni o remunerazioni da fonti non governative. 2

Quando è stata contestata per la prima volta questa violazione nel 2023 e nel 2024, Albanese, sostenuta dall'ONU, ha negato con veemenza l'esistenza di finanziamenti esterni, affermando falsamente che il suo viaggio era stato finanziato dall'ONU. Questa menzogna è stata perpetuata dal portavoce del Segretario Generale delle Nazioni Unite, che ha negato qualsiasi coinvolgimento nelle spese. In realtà, le spese di Albanese relative al suo mandato presso le Nazioni Unite sono tutte gestite e supervisionate dall'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, che fa parte del Segretariato delle Nazioni Unite e quindi risponde al Segretario Generale Guterres.

---

<sup>1</sup> Lettera di UN Watch al Segretario di Stato americano Marco Rubio, **UN Watch** (30 aprile 2025), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/04/30-April-UN-Watch-Letter-to-Sec.-Rubio-on-stripping-immunity-from-Francesca-Albanese.pdf>

<sup>2</sup> Codice di condotta per i titolari di mandati delle procedure speciali del Consiglio dei diritti umani, Doc. ONU A/HRC/RES/5/2, **UNHRC** (18 giugno 2007), <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/CodeOfConduct.pdf>.

Quando UN Watch ha presentato diverse denunce chiedendo che fossero accertate le responsabilità, il Segretariato delle Nazioni Unite ha orchestrato un insabbiamento deferendo la questione non a un'autorità imparziale, ma al Comitato di coordinamento delle procedure speciali, un gruppo privo di poteri investigativi e composto da amici e collaboratori stretti della Albanese, molti dei quali l'avevano già difesa pubblicamente e avevano già espresso un giudizio preventivo sulla questione.

Dal momento in cui UN Watch ha presentato le prime denunce nel novembre 2023, l'ONU e il suo Comitato di coordinamento per 16 mesi non hanno intrapreso alcuna azione contro le violazioni commesse da Albanese. Improvvisamente, però, alla fine di marzo 2025, quando sono state presentate diverse lettere di protesta contro il rinnovo di Albanese per un secondo mandato triennale, il Comitato di coordinamento ha frettolosamente prodotto una lettera che la scagionava in gran parte dalle accuse.

Per protestare contro il rinnovo, UN Watch ha presentato informazioni sulla grave condotta scorretta della Albanese, agendo ai sensi dell'HRC 8/PRST/2 (*Mandato dei titolari di incarichi speciali*), che richiede al Presidente di sottoporre tali controversie al Consiglio dei diritti umani per la deliberazione e l'adozione di misure appropriate. Con UN Watch in prima linea, cinque governi - Stati Uniti, Israele, Argentina, Paesi Bassi e Ungheria - si sono opposti pubblicamente al suo rinnovo.<sup>3</sup> Lo stesso hanno fatto numerosi legislatori di diverse giurisdizioni. Tuttavia, invece di convocare un dibattito sulla riconferma di Albanese, come richiesto dalla legge, il presidente del Consiglio ha invece ricorso a una manovra evasiva. Ha annunciato che il Comitato di coordinamento aveva improvvisamente concluso la sua indagine durata nove mesi, aveva redatto una lettera con i suoi risultati e aveva dichiarato Albanese eticamente irreprensibile e quindi idonea al rinnovo. Una coincidenza miracolosa.

Il Comitato ha riscontrato che, sebbene *"alcuni"* tweet della Albanese *"possano"* apparire come una violazione del Codice di condotta e *"possano essere stati interpretati da alcuni come antisemiti"*, in realtà il Comitato è stato "rassicurato dalle spiegazioni dettagliate fornite dalla signora Albanese", in particolare dalla sua conferma di aderire pienamente ai principi di imparzialità, indipendenza e integrità del Codice di condotta e dalla sua conferma di "rifiutare l'antisemitismo e altre forme di razzismo". Per la prima volta al mondo, un comitato delle Nazioni Unite ha annunciato che una serie di dichiarazioni di odio che hanno suscitato condanne senza precedenti di antisemitismo da parte di numerose democrazie poteva essere sommariamente archiviata solo sulla base delle "spiegazioni dettagliate" e delle "conferme" dell'autore. Il Comitato di coordinamento è stato ben felice di fornire al presidente dell'UNHRC l'insabbiamento di Albanese che egli cercava.

È degno di nota, tuttavia, che anche il Comitato di coordinamento, spudoratamente di parte, si sia trovato costretto a concedere due accuse importanti contenute nella denuncia di UN Watch:

---

<sup>3</sup> *Opposizione alla riconferma di Francesca Albanese*, UN Watch (4 aprile 2025), <https://unwatch.org/objections-to-reappointment-of-un-rapporteur-francesca-albanese/>.

1. **Albanese ha ricevuto finanziamenti da "organizzazioni esterne" (filo-Hamas):** contrariamente a tutte le sue smentite e a quelle delle Nazioni Unite, risulta che Albanese *abbia effettivamente* ricevuto finanziamenti da gruppi filo-Hamas per il suo viaggio in Australia e Nuova Zelanda, che la commissione ha eufemisticamente definito "gruppi esterni". L'identità di questi gruppi pro-Hamas, citati nel rapporto qui sotto, è nota dato che essi stessi si sono vantati online del loro "sponsorizzazione e sostegno" per il viaggio di Albanese. Sebbene la commissione abbia cercato di presentare il finanziamento del suo viaggio intorno al mondo come una "prassi comune", non ha prodotto alcuna prova che i gruppi di pressione pro-terroristi possano finanziare il lavoro dei relatori proprio sulle questioni oggetto della loro attività di lobbying.
2. **La richiesta di denaro da parte di Albanese per intervenire all'accampamento di Gaza della Columbia University era "inappropriata":** il Comitato di coordinamento ha ritenuto che la richiesta di Albanese di un onorario da versare al suo assistente, in cambio della sua disponibilità a parlare a un presunto "accampamento di solidarietà con Gaza" alla Columbia University, fosse eticamente "inappropriata". Infatti, la stessa Albanese ha riconosciuto di "non poter accettare onorari per qualsiasi attività svolta in veste ufficiale". Chiedere che il denaro fosse versato al suo ufficio era altrettanto immorale.

#### *Conclusione e invito all'azione*

Le prove fornite da UN Watch delle irregolarità finanziarie commesse da Albanese, tra cui l'accettazione di finanziamenti da gruppi di pressione filo-Hamas – i cui elementi fattuali chiave sono ora confermati da un'indagine delle Nazioni Unite condotta da stretti collaboratori di Albanese – dimostrano che Albanese ha commesso gravi violazioni del Codice di condotta. Tuttavia, invece di far rispettare le sue regole e applicare la responsabilità, l'ONU ha scelto di garantirle l'impunità.

Peggio ancora, c'è stato un insabbiamento concertato. Albanese ha mentito; l'ONU ha mentito per proteggerla; e un comitato interno di parte ha fatto da meccanismo per insabbiare la cattiva condotta, impedire l'assunzione di responsabilità e garantire il suo rinnovo.

Il fallimento dell'ONU nel ritenere Albanese responsabile illustra un fallimento sistemico di supervisione e integrità. UN Watch invita il Segretario Generale e tutti gli Stati membri a sostenere un'indagine immediata e indipendente sulla condotta di Albanese e sull'insabbiamento dell'ONU.

## II. Contesto

Nel novembre 2023, Francesca Albanese, il cui mandato da parte dell'UNHRC è solo quello di indagare sulle "violazioni dei principi e delle basi del diritto internazionale da parte di Israele", ha condotto un viaggio di due settimane in Australia e Nuova Zelanda, dal 9 novembre al 22 novembre 2023 circa, per tenere discorsi e fare lobbying. I dettagli e le spese sono stati documentati nella nostra denuncia del 3 giugno 2024.<sup>4</sup> Nell'ambito di tale viaggio, Albanese ha tenuto la conferenza annuale in memoria di Edward Said per l'Australian Friends of Palestine Association (AFOPA) ad Adelaide, è apparsa sui media, compreso un discorso al National Press Club in cui ha ripetuto la narrativa di Hamas secondo cui il diritto di Israele all'autodifesa era "inesistente".<sup>5</sup> Ha anche esercitato pressioni su un importante fondo sovrano neozelandese affinché disinvestisse dalle società legate a Israele.

Il viaggio stesso – in un Paese che non ha alcun legame con il mandato specifico di Albanese e che non ha comportato alcuna indagine da parte sua – è stato puramente un viaggio di lobbying. Come descritto in dettaglio di seguito, diversi gruppi di pressione pro-Hamas in Australia, tra cui l'AFOPA, hanno dichiarato nel 2023 di aver "sponsorizzato e sostenuto" il viaggio di Albanese. Tale sponsorizzazione costituiva una forma palesemente vietata di "favore, dono o remunerazione" ai sensi dell'articolo 3 del Codice di condotta per le procedure speciali. Tale disposizione richiede che i titolari di mandato siano "liberi da qualsiasi tipo di influenza esterna, incitamento, pressione, minaccia o interferenza, diretta o indiretta". Essa prevede inoltre che i titolari di mandato non possano "richiedere né accettare istruzioni" da alcuna "organizzazione non governativa o gruppo di pressione" né accettare alcun "favore, dono o remunerazione da alcuna" "fonte non governativa" per le attività svolte nell'esercizio del proprio mandato.<sup>6</sup>

UN Watch ha immediatamente portato la questione all'attenzione del Segretario Generale in una lettera datata 22 novembre 2023, chiedendo il licenziamento della Albanese.<sup>7</sup> Per mesi, l'ONU ha risposto solo con silenzio e smentite. "Il mio viaggio in Australia è stato pagato dall'ONU", ha insistito la Albanese nella sua risposta a Hillel Neuer di UN Watch.<sup>8</sup> Questa affermazione ha portato solo a

<sup>4</sup> *Violazioni del Codice di condotta - Denuncia e richiesta di accesso alle informazioni*, UN Watch (3 giugno 2025), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2024/06/Complaint-Against-Francesca-Albanese-3-june-2024.pdf>

<sup>5</sup> *Francesca Albanese afferma che il diritto di Israele all'autodifesa è "inesistente" e che sta commettendo "crimini di guerra"*, **The Australian** (14 novembre 2023), <https://www.theaustralian.com.au/breaking-news/francesca-albanese-says-israels-right-to-selfdefence-non-existent-and-is-committing-war-crimes/news-story/99514e7f7928ec92fd68e9a470a5cf27>.

<sup>6</sup> *Codice di condotta per i titolari di mandati delle procedure speciali del Consiglio dei diritti umani*, Doc. ONU A/HRC/RES/5/2, UNHRC (18 giugno 2007), <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/CodeOfConduct.pdf>.

<sup>7</sup> *Richieste di destituzione di un funzionario delle Nazioni Unite per un viaggio in Australia sponsorizzato da gruppi di pressione palestinesi*, UN Watch (22 maggio 2025), <https://unwatch.org/calls-to-oust-u-n-official-over-australian-trip-funded-by-palestinian-lobby-groups/>.

@HillelNeuer, X (22 novembre 2023, 20:32), <https://x.com/HillelNeuer/status/1727394591673049263>.

<sup>8</sup> @FranceskaAlbs, X (23 novembre 2023, 16:26),

Altre domande. Se il viaggio è stato pagato dall'ONU, cosa intendevano dire l'AFOPA, favorevole ad Hamas, e gli altri gruppi di pressione quando hanno affermato di aver "sponsorizzato e sostenuto" il viaggio? E perché l'ONU avrebbe dovuto pagare un viaggio di lobbying quando i fondi dell'ONU sono destinati a coprire solo le visite ufficiali nei paesi?<sup>9</sup> Il viaggio stesso non è stato considerato una visita ufficiale né da Albanese né dall'ONU, poiché non era elencato nel rapporto "Facts and Figures" del 2023 delle Procedure Speciali.<sup>10</sup>

A seguito di ulteriori violazioni da parte della Albanese, il 3 giugno 2024, UN Watch ha presentato una seconda denuncia al Segretario Generale, accusando la Albanese di gravi illeciti finanziari e abusi etici, tra cui il finanziamento del suo viaggio in Australia e Nuova Zelanda da parte di gruppi di pressione filo-Hamas.<sup>11</sup> In risposta a tale lettera, l'ONU, attraverso il suo Ufficio dei servizi di controllo interno (OIOS), ha avviato un'indagine ufficiale sulle presunte violazioni della Albanese.<sup>12</sup> Tuttavia, è diventato chiaro che si trattava di un insabbiamento quando, all'inizio di luglio,<sup>13</sup> l'OIOS ha deferito la questione al Comitato di coordinamento delle procedure speciali, un gruppo composto da altri sei cosiddetti esperti delle Nazioni Unite, tutti stretti colleghi e collaboratori di Albanese.

Il Comitato di coordinamento non ha preso alcuna misura in merito alla denuncia per nove mesi. La situazione è cambiata improvvisamente dopo che UN Watch ha lanciato una campagna, il 25 marzo 2025, per impedire il rinnovo del mandato di Albanese.<sup>14</sup> Tre giorni dopo, inaspettatamente, il Comitato di coordinamento ha inviato una lettera al presidente dell'UNHRC scagionando Albanese da ogni accusa.<sup>15</sup>

---

<sup>9</sup> *A Practical Guide to the UN Special Procedures*, ISHR (2021), [https://academy.ishr.ch/upload/resources\\_and\\_tools/HandbookonEngagingwiththeUNSpecialProcedures\\_2nd%20Edition\\_EN.pdf](https://academy.ishr.ch/upload/resources_and_tools/HandbookonEngagingwiththeUNSpecialProcedures_2nd%20Edition_EN.pdf).

<sup>10</sup> *Fatti e cifre relativi alle procedure speciali nel 2023*, Doc. ONU A/HRC/55/69/Add.1, OHCHR (21 marzo 2024), <https://www.ohchr.org/en/documents/reports/ahrc5569add1-facts-and-figures-regard-special-procedures-2023>.

<sup>11</sup> *Francesca Albanese delle Nazioni Unite accusata di cattiva condotta finanziaria dall'organizzazione per i diritti umani UN Watch* (3 giugno 2024), <https://unwatch.org/uns-francesca-albanese-accused-of-financial-misconduct-by-human-rights-watchdog/>.

<sup>12</sup> *L'ONU avvia un'indagine sulle accuse secondo cui il suo osservatore palestinese avrebbe ricevuto fondi da gruppi di pressione filo-Hamas*, UN Watch (2 luglio 2024), <https://unwatch.org/un-opens-investigation-into-official-accused-of-antisemitism-by-france-germany-us/>.

<sup>13</sup> @UNWatch, X (9 luglio 2024, 21 :09), <https://x.com/UNWatch/status/1810738143382958291>.

<sup>14</sup> @UNWatch, X (25 marzo 2025, 13:33), <https://x.com/UNWatch/status/1904496825517634006>.

<sup>15</sup> *Lettera del Comitato di coordinamento al Presidente dell'UNHRC*, OHCHR (28 marzo 2025), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera-dei-presidenti-del-Comitato-di-coordinamento-2023-2024-e-2024-2025-al-presidente-dell'HRC-in-merito-alle-accuse-sollevate-nel-2024-dal-Relatore-speciale.pdf>.

### III. Il Comitato di coordinamento

#### A. Il Comitato di coordinamento non era qualificato per trattare il reclamo di UN Watch

Il Comitato di coordinamento non era né qualificato né competente per trattare il reclamo di UN Watch per molteplici motivi.

*In primo luogo*, non ha il mandato di indagare o punire le presunte violazioni da parte delle procedure speciali. Al contrario, lo scopo principale del Comitato di coordinamento è quello di sostenere le procedure speciali e facilitarne il lavoro.<sup>16</sup> Si tratta effettivamente di un gruppo di relatori per i relatori, non di un organo incaricato di chiamarli a rispondere delle loro azioni. La sua procedura di esame dei reclami contro i relatori non ha alcun aspetto disciplinare; piuttosto, "I poteri del Comitato sono limitati dal suo mandato di migliorare e facilitare il lavoro dei titolari di mandato".<sup>17</sup>

*In secondo luogo*, come già osservato, il Comitato di coordinamento è un gruppo di sei persone composto da altri funzionari delle Nazioni Unite che sono amici di Albanese e collaborano strettamente con lui. La lettera del marzo 2025 che scagionava Albanese è stata firmata da Isha Dyfan (presidente 2023-2024) e Surya Deva (presidente 2024-2025), entrambi i quali hanno collaborato con Albanese a dichiarazioni congiunte nella loro veste di esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani.<sup>18</sup>

Un altro membro del Comitato durante il periodo in questione era Tlaleng Mofokeng del Sudafrica, Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla salute (membro nel 2023-24, presidente nel 2022-2023). Ha inoltre collaborato con Albanese alla stesura di numerose dichiarazioni congiunte e di una relazione congiunta.<sup>19</sup> Il 27 maggio 2024, Mofokeng ha espresso il suo caloroso sostegno ad Albanese twittando: "Sì!!!!

Forza Francesca".<sup>20</sup> Il 5 aprile 2025, pochi giorni dopo la pubblicazione del rapporto del suo gruppo di esperti

---

<sup>16</sup> Comitato di coordinamento delle procedure speciali, OHCHR (ultimo accesso 11 maggio 2025), <https://www.ohchr.org/en/special-procedures-human-rights-council/coordination-Committee-special-procedures>.

<sup>17</sup> Procedura consultiva interna per la revisione delle pratiche e dei metodi di lavoro, Comitato di coordinamento delle procedure speciali (25 giugno 2008) [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/IAP\\_WorkingMethods.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/IAP_WorkingMethods.pdf).

<sup>18</sup> Cfr., ad esempio, Israele/territori palestinesi occupati: gli esperti delle Nazioni Unite deplorano gli attacchi contro i civili, chiedono una tregua ed esortano la comunità internazionale ad affrontare le cause profonde della violenza, OHCHR (12 ottobre 2023), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/10/israeloccupied-palestinian-territory-un-experts-deplore-attacks-civilians>; Gli esperti salutano la dichiarazione della Corte internazionale di giustizia sull'illegalità della presenza di Israele nei territori palestinesi occupati come "storica" per i palestinesi e il diritto internazionale, OHCHR (30 luglio 2024), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/07/experts-hail-icj-declaration-illegality-israels-presence-occupied>; 7 ottobre: Gli esperti delle Nazioni Unite chiedono la fine delle violenze e l'assunzione di responsabilità dopo un anno di perdite umane, sofferenze e palese disprezzo del diritto internazionale, OHCHR (7 ottobre 2024), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/10/7-october-un-experts-call-end-violence-and-accountability-after-year-human>; La proposta degli Stati Uniti di "prendere il controllo" di Gaza infrangerebbe le regole fondamentali dell'ordine internazionale, avvertono gli esperti delle Nazioni Unite, OHCHR (11 febbraio 2025), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/02/us-proposal-take-over-gaza-would-shatter-fundamental-rules-international>; La nuova amministrazione statunitense deve rinnovare il proprio impegno a favore dei diritti umani nel proprio Paese e all'estero: esperti delle Nazioni Unite, OHCHR (27 febbraio 2025), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/02/new-us-administration-must-recommit-human-rights-home-and-abroad-un-experts>.

<sup>19</sup> Id; @HillelNeuer, X (23 gennaio 2025, 12:16), <https://x.com/HillelNeuer/status/1882190544387834012>.

<sup>20</sup> @drtlaleng, X (27 maggio 2024, 22:13), <https://x.com/drtlaleng/status/1794990219315343380>.

rapporto e il conseguente rinnovo di Albanese, Mofokeng ha ostentato la sua totale mancanza di imparzialità quando ha twittato una foto dei due abbracciati:

"La mia @FranceskAlbs, sappiamo quanto siamo profondamente grati di averci con noi. Il rinnovo del tuo mandato riempie molti di rinnovata speranza nella giustizia. Ti auguro il meglio per la prossima fase come Relatrice Speciale delle Nazioni Unite... [Emoji cuore]"<sup>21</sup>

Mofokeng usa regolarmente i suoi social media per diffondere razzismo, oscenità, minacce violente e insulti. Ad esempio, con un comportamento del tutto inadeguato per un funzionario delle Nazioni Unite, Mofokeng ha rivolto razzismo, oscenità e insulti al direttore esecutivo di UN Watch Hillel Neuer, definendolo un "*malvagio uomo bianco*" dopo che questi aveva chiesto che lei fosse punita per aver twittato "*F\*\*k off*" al primo ministro israeliano.<sup>22</sup> Ha anche difeso Hamas, twittando che non sono terroristi,<sup>23</sup> e incoraggia la prostituzione.<sup>24</sup>

*In terzo luogo*, molto prima che l'OIOS deferisse la denuncia di UN Watch al Comitato di coordinamento, lo stesso organo si era già pronunciato pubblicamente proprio sulle questioni oggetto della denuncia, dimostrando di non essere imparziale. Poco dopo la denuncia presentata da UN Watch nel novembre 2023 contro Albanese per il suo viaggio in Australia e Nuova Zelanda, in una lettera del 4 dicembre 2023 firmata da Isha Dyfan in qualità di presidente, il Comitato di coordinamento ha presentato una denuncia al presidente del Consiglio dei diritti umani in merito agli "attacchi" contro i titolari di mandato.

In altre parole, la stessa Isha Dyfan che in seguito avrebbe firmato la lettera del marzo 2025 che scagionava Albanese, aveva già dichiarato pubblicamente nel dicembre 2023 che le accuse basate su prove concrete mosse da UN Watch contro Albanese costituivano "accuse infondate" sulla sua "integrità e motivazioni", il che era "profondamente deplorabile". Dyfan ha accusato i "rappresentanti della società civile" di "condotta non professionale" e ha inveito contro i "recenti attacchi personali" contro i titolari di mandato riguardanti "le risorse a loro disposizione per adempiere ai loro mandati e il modo in cui utilizzano tali risorse"<sup>25</sup>, un chiaro riferimento alla denuncia di UN Watch contro Albanese.

Allo stesso modo, il 31 marzo 2024, Tlaleng Mofokeng, membro del Comitato di coordinamento, che collabora regolarmente con Albanese e la sostiene, ha espressamente difeso Albanese in un tweet. Ha invitato il Segretario Generale e l'Alto Commissario per i diritti umani a "occuparsi" dei "tentativi di intimidire e minacciare Francesca e altri membri delle Nazioni Unite

---

<sup>21</sup> @HillelNeuer, X (6 aprile 2025, 5:52), <https://x.com/HillelNeuer/status/1908714348186423544>.

<sup>22</sup> @HillelNeuer, X (3 aprile 2025, 12:54), <https://x.com/HillelNeuer/status/1907733525840769144>.

<sup>23</sup> @HillelNeuer, X (23 gennaio 2025, 12:23), <https://x.com/HillelNeuer/status/1882192284374233157>.

<sup>24</sup> @HillelNeuer, X (23 gennaio 2025, 12:17), <https://x.com/HillelNeuer/status/1882190907904282908>; @HillelNeuer, X (9 luglio 2024, 20:53), <https://x.com/HillelNeuer/status/1810734022189842435>; @HillelNeuer, X (23 gennaio 2025, 00:50), <https://x.com/HillelNeuer/status/1882199139414593798>.

<sup>25</sup> Lettera del Comitato di coordinamento al Presidente dell'UNHRC, al Segretario generale delle Nazioni Unite e all'Alto Commissario per i diritti umani, OHCHR (4 dicembre 2023), <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/special-procedures/activities/CC-Chair-letter-President-HRC-04122023.pdf>.

esperti che svolgono il proprio lavoro". Mofokeng ha affermato che ciò "compromette gravemente i nostri sforzi collettivi".<sup>26</sup>

Ancora una volta, il 16 maggio 2024, il Comitato di coordinamento - compresi Isha Dyfan e Surya Deva, i due presidenti del panel che hanno firmato la lettera del marzo 2025 che scagionava Albanese, nonché Tlaleng Mofokeng - ha rilasciato un comunicato stampa in difesa di Albanese e altri da "gravi attacchi sui social media" e "accuse infondate" che mettono in discussione la sua "integrità e motivazioni" e quelle di altri funzionari.

Pertanto, ben prima che la denuncia di UN Watch fosse loro assegnata, il Comitato di coordinamento e i suoi membri avevano dichiarato pubblicamente che la nostra denuncia basata sui fatti contro Albanese costituiva un "attacco personale" e "infondato" e un "tentativo di intimidire e minacciare" la donna.

Tali dichiarazioni pubbliche costituirebbero motivo di riconsiliazione da parte di qualsiasi giudice rispettabile in una giurisdizione che rispetta la legge, in quanto dimostrano un pregiudizio effettivo o apparente.<sup>28</sup> Tuttavia, i membri del Comitato di coordinamento hanno erroneamente rifiutato di riconsiliarsi. Allo stesso modo, è stato sbagliato da parte dell'Alto Commissario e del Presidente dell'UNHRC assegnare consapevolmente l'indagine sulle denunce relative agli abusi di Albanese a un Comitato così palesemente viziato da un pregiudizio effettivo, per non parlare di quello apparente.

## B. Il Comitato di coordinamento scagiona Albanese

UN Watch aveva presentato la prima denuncia contro Albanese per violazioni etiche nel novembre 2023. L'ONU non ha intrapreso alcuna azione fino al luglio 2024, un mese dopo che UN Watch aveva presentato la sua seconda denuncia contro Albanese al Segretario Generale. Sebbene l'ONU abbia assegnato la questione al Comitato di coordinamento all'inizio di luglio 2024,<sup>29</sup> tale Comitato è rimasto completamente in silenzio per nove mesi. I suoi membri non hanno mai contattato UN Watch, anche se ciò è previsto dal regolamento del Comitato. L'ONU ha di fatto ignorato le accuse di UN Watch per oltre un anno.

La tempistica della lettera del Comitato di coordinamento del 28 marzo 2025 che scagionava Albanese, pochi giorni dopo che UN Watch aveva lanciato la sua campagna per protestare contro il rinnovo del suo mandato per un secondo triennio, suggerisce fortemente che l'intero processo non fosse altro che un insabbiamento e un occultamento sanciti dall'ONU.

---

<sup>26</sup> @drtlaleng, X (31 marzo 2024, 11:36), <https://x.com/drtlaleng/status/1774355176549474419>.

<sup>27</sup> Gli attacchi contro gli esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani devono cessare: Comitato di coordinamento delle procedure speciali, OHCHR (16 maggio 2024), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/05/attacks-against-un-human-rights-experts-must-cease-coordination-Committee>.

<sup>28</sup> Cfr., ad esempio, *Il procuratore contro Furundzija* (sentenza d'appello), IT-95-17/1-A, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, paragrafo 179 (21 luglio 2000) (in cui si discutono i criteri per la riconsiliazione), <https://www.icty.org/x/cases/furundzija/acjug/en/fur-aj000721e.pdf>.

<sup>29</sup> @UNWatch, X (9 luglio 2024, 21 :09), <https://x.com/UNWatch/status/1810738143382958291>.

La lettera del Comitato di coordinamento è piena di contraddizioni e incongruenze e non supporta la conclusione finale del Comitato secondo cui Albanese è innocente. Ad esempio:

- Per quanto riguarda la questione dell'antisemitismo, la commissione ha ritenuto che, sebbene "alcuni dei suoi tweet" potessero essere considerati antisemiti e in violazione del codice di condotta, dopo aver parlato con Albanese e essersi dichiarata "rassicurata" dalle sue "spiegazioni dettagliate", la commissione si è convinta che i tweet *non* fossero in realtà antisemiti. Pertanto, il Comitato si è assurdamente affidato alla Albanese, la persona accusata di aver fatto numerose dichiarazioni antisemite nel corso di un decennio, per confermare che non è antisemita.
- Il Comitato ha affermato che la visita di Albanese in Australia "non era inclusa nel database pubblico delle visite nei paesi" perché non si trattava di una "visita ufficiale". Allo stesso tempo, senza fornire alcun esempio o precedente, il Comitato ha affermato che era "prassi comune" per l'ONU "utilizzare i diritti per le visite nei paesi" per "altri viaggi ufficiali" che sono "correlati all'attuazione del mandato". In realtà, però, è vero il contrario. La "prassi comune" per coloro che hanno ricoperto la stessa carica prima di lei era completamente diversa. Nessuno dei predecessori di Albanese ha mai intrapreso un viaggio da 20.000 dollari finanziato dall'ONU in Australia o in qualsiasi altro Paese remoto che fosse completamente estraneo al loro mandato specifico di indagare sulle "violazioni dei principi e delle basi del diritto internazionale da parte di Israele". Piuttosto, la prassi comune all'ONU nel suo complesso è stata quella di inviare i titolari di mandato che non potevano accedere al Paese in questione nei Paesi vicini per intervistare i testimoni. Pertanto, la prassi dei predecessori di Albanese era quella di recarsi in Giordania o in Egitto per intervistare i testimoni. Ad esempio, quando era relatore nel 2016-2022, Michael Lynk si è recato tre volte in Giordania, dopodiché non ha potuto viaggiare a causa del COVID-19.<sup>30</sup> Anche i relatori Makarim Wibisono (2014-2016) e Richard Falk (2008-2012) si sono recati in Giordania o in Egitto.<sup>31</sup> In realtà, anche la stessa Albanese ha condotto

---

<sup>30</sup> *Diritti umani: il nuovo Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla Palestina avvia la sua prima missione ufficiale*, OHCHR (8 luglio 2016), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2016/07/human-rights-new-un-special-rapporteur-palestine-launches-first-official>; "Nessuna fine in vista", *afferma l'esperto delle Nazioni Unite in materia di diritti umani dopo cinque decenni di occupazione israeliana del territorio palestinese*, OHCHR (19 maggio 2017), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2017/05/no-end-sight-says-un-human-rights-expert-after-five-decades-israeli>; *Territori palestinesi occupati: esperto delle Nazioni Unite per i diritti umani afferma che Israele è determinato a procedere con ulteriori annessioni*, OHCHR (12 luglio 2019), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2019/07/occupied-palestinian-territory-un-human-rights-expert-says-israel-bent>.

<sup>31</sup> *Cfr., ad esempio, Esperto delle Nazioni Unite in missione di accertamento dei fatti nei territori palestinesi occupati, in Egitto e in Giordania*, OHCHR (10 febbraio 2012), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2012/02/un-rights-expert-fact-finding-mission-occupied-palestinian-territory-egypt>; *Israele deve rispettare l'accordo di cessate il fuoco nella Striscia di Gaza – Relatore speciale delle Nazioni Unite*, OHCHR (5 dicembre 2012), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2012/12/israel-must-deliver-cease-fire-agreement-gaza-strip-un-special-rapporteur>; *Il Relatore speciale delle Nazioni Unite allarmato dall'impatto devastante del conflitto di Gaza sui civili palestinesi*, OHCHR (29 settembre 2014), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2014/09/un-special-rapporteur-alarmed-devastating-impact-gaza-conflict-palestinian>; *Resoconti allarmanti sulle violazioni dei diritti umani dei palestinesi che vivono sotto occupazione – Esperto delle Nazioni Unite*, OHCHR (19 giugno 2015), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2015/06/alarmed-accounts-human-rights-violations-palestinians-living-under>.

tali visite nel 2022 e nel 2024.<sup>32</sup> I relatori speciali non hanno alcun "diritto" di utilizzare i fondi delle Nazioni Unite per recarsi in paesi non correlati come l'Australia e la Nuova Zelanda al fine di svolgere attività non attinenti al loro mandato di accertamento dei fatti.

- Il Comitato ha affermato che "vi è piena trasparenza sulle risorse ricevute dai titolari di mandato" attraverso la loro relazione annuale all'UNHRC. Tuttavia, non ha tenuto conto del fatto che Albanese ha ommesso qualsiasi riferimento in tale relazione al "finanziamento esterno" per il suo tour in Australia e Nuova Zelanda. Pertanto, tale finanziamento non è mai stato reso pubblico. Albanese non ha mai rivelato nemmeno gli importi e le fonti di finanziamento della sua assistente di ricerca Sara Troian, che apparentemente era sostenuta da donatori privati sconosciuti.

Nonostante lo scopo e l'effetto della relazione del Comitato di coordinamento fosse quello di nascondere gli abusi della loro stretta collega e spianarle la strada per il rinnovo del mandato, anche loro non hanno potuto evitare diverse conclusioni negative:

- **Giudizio di Albanese messo in discussione:** "Il Comitato sottolinea che i titolari di mandato dovrebbero esercitare un giudizio equilibrato nell'esprimere le proprie opinioni sui social media, al fine di preservare l'integrità, l'indipendenza e l'imparzialità e promuovere un dialogo costruttivo tra tutte le parti interessate".
- **Conflitti di interesse:** «Per quanto riguarda le accuse relative al viaggio del Relatore speciale in Australia, il Comitato ricorda l'importanza cruciale di evitare conflitti di interesse reali o percepiti... Il Comitato sottolinea che i titolari di mandati dovrebbero esercitare la dovuta diligenza nel valutare potenziali sponsorizzazioni da parte di qualsiasi organizzazione in modo tale da non dar luogo a conflitti di interesse reali o percepiti, tenendo conto delle specificità di ciascun mandato».
- **Onorario inappropriato:** "Per quanto riguarda le questioni relative all'onorario, il Comitato riconosce che era inappropriato suggerire che l'onorario fosse trasferito alla borsa di studio dell'assistente di Albanese..."

#### IV. La menzogna e l'insabbiamento

È ormai chiaro che Albanese ha mentito sulle fonti di finanziamento del suo viaggio in Australia e Nuova Zelanda nel novembre 2023 e che l'ONU ha avallato tale menzogna e orchestrato un insabbiamento per evitare di rivelare che parte del viaggio era stata effettivamente finanziata da gruppi di pressione filo-Hamas. Il Comitato di coordinamento dell'UNHRC ha ora confermato che

---

<sup>32</sup> "Non-Visita" al territorio palestinese occupato, OHCHR (27 febbraio 2023), (<https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/palestine/sr-selfdetermination/2023-02-27-Non-Visit-TPs.pdf>); Le testimonianze provenienti dai territori palestinesi occupati rivelano nuovi livelli di atrocità da parte di Israele: esperto delle Nazioni Unite, OHCHR (25 aprile 2024), <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2024/04/testimonies-occupied-palestinian-territory-show-new-depths-israels>.

c'era un "finanziamento esterno parziale" per i "viaggi interni in Australia e Nuova Zelanda" di Albanese,<sup>33</sup> il che significa che parte del viaggio non era finanziato dall'ONU.

#### A. Le prove

Nella sua denuncia del giugno 2024 al Segretario Generale,<sup>34</sup> UN Watch ha dettagliato le prove pubbliche schiaccianti che dimostrano che i gruppi di pressione pro-Hamas in Australia e Nuova Zelanda hanno finanziato il viaggio di Albanese. Tali prove includono:

- L'AFOPA ha dichiarato sul proprio sito web che il gruppo di pressione "ha sponsorizzato la visita di Albanese in Australia".<sup>35</sup> *L'AFOPA è un gruppo che ha elogiato il leader terrorista di Hamas Yahya Sinwar, definito "incredibilmente commovente", dopo che questi è stato ucciso da Israele nell'ottobre 2024.*<sup>36</sup> Il gruppo sollecita esplicitamente donazioni<sup>37</sup> per finanziare la propria attività di lobbying,<sup>38</sup> citando tra le iniziative la conferenza di Edward Said e il Press Club, entrambi realizzati da Francesca Albanese durante la sua visita in Australia "sponsorizzata" dall'AFOPA. Albanese ha ringraziato l'AFOPA per aver "organizzato una visita così intensa",<sup>39</sup> che includeva i suoi incontri con politici filopalestinesi nel New South Wales e nell'Australia Meridionale, e a Canberra con politici del Partito dei Verdi australiano e funzionari del ministero degli Esteri.<sup>40</sup> È da notare che Albanese non ha ringraziato nessun organismo o ufficio delle Nazioni Unite per aver organizzato il suo viaggio o i suoi incontri.
- Allo stesso modo, secondo un'agenzia governativa australiana, la visita di Albanese in Australia è stata "come ospite dell'Associazione australiana Amici della Palestina".<sup>41</sup>

---

<sup>33</sup> Lettera del Comitato di coordinamento al Presidente dell'UNHRC, OHCHR (28 marzo 2025), [https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera dei presidenti del Comitato di coordinamento 2023-2024 e 2024-2025 al presidente dell'HRC in merito alle accuse sollevate nel 2024 dal Relatore speciale.pdf](https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera%20dei%20presidenti%20del%20Comitato%20di%20coordinamento%202023-2024%20e%202024-2025%20al%20presidente%20dell'HRC%20in%20merito%20alle%20accuse%20sollevate%20nel%202024%20dal%20Relatore%20speciale.pdf).

<sup>34</sup> Lettera del direttore esecutivo di UN Watch Hillel Neuer al segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, UN Watch (3 giugno 2024), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2024/06/Complaint-Against-Francesca-Albanese-3-june-2024.pdf>.

<sup>35</sup> COMUNICATO STAMPA: Le principali organizzazioni palestinesi di difesa dei diritti umani condannano le accuse contro l'esperto delle Nazioni Unite in visita, AFOPA (20 novembre 2023), <https://www.afopa.com.au/blog/2023/11/21/media-release-peak-palestinian-advocacy-organisations-condemn-allegations-against-visiting-un-human-rights-expert>.

<sup>36</sup> @HillelNeuer, X (22 ottobre 2024, ore 19:00), <https://x.com/HillelNeuer/status/1848756221496725555>.

<sup>37</sup> Donazioni all'AFOPA, AFOPA (ultimo accesso 11 maggio 2025), <https://www.afopa.com.au/donate>.

<sup>38</sup> @HillelNeuer, X (28 novembre 2023, 2:45), <https://x.com/HillelNeuer/status/1729300427961745861>.

<sup>39</sup> Edward Said Memorial Lecture 2023 – Francesca Albanese, AFOPA YouTube (15 novembre 2023), [https://www.youtube.com/watch?v=Iv1\\_lCy6sEQ&amp;t=1442s](https://www.youtube.com/watch?v=Iv1_lCy6sEQ&amp;t=1442s).

<sup>40</sup> Il relatore speciale delle Nazioni Unite Albanese visita l'Australia mentre il governo rifiuta di appoggiare il cessate il fuoco a Gaza, **Pearls and Irritations John Menadue's Public Policy Journal** (9 novembre 2023), <https://johnmenadue.com/post/2023/11/un-special-rapporteur-albanese-visits-australia-as-government-refuses-to-back-gaza-ceasefire/>.

<sup>41</sup> Visita della relatrice speciale delle Nazioni Unite, Francesca Albanese, Commissione australiana per i diritti umani (5 dicembre 2023), <https://humanrights.gov.au/about/news/visit-un-special-rapporteur-francesca-albanese>.

- Free Palestine Melbourne ha dichiarato di "aver sostenuto la sua visita" a Victoria, nel Territorio della Capitale Australiana e nel Nuovo Galles del Sud.<sup>42</sup> Free Palestine Melbourne descrive apertamente come esercita pressioni sui politici, organizza proteste e promuove la campagna di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni (BDS) contro Israele.<sup>43</sup> *Free Palestine Melbourne ha definito il massacro di 1200 israeliani compiuto da Hamas il 7 ottobre "un momento di svolta non solo per i palestinesi di Gaza, ma per l'intera regione, se non per il mondo intero!"*.<sup>44</sup>
- L'Australian Palestinian Advocacy Network (APAN), guidato dal rapitore condannato e sostenitore di Hamas Nasser Mashni,<sup>45</sup> ha dichiarato di essere "onorato di sostenere la visita" in Australia di Albanese.<sup>46</sup> L'APAN afferma esplicitamente di impegnarsi in attività di "lobbying" a favore dei palestinesi.<sup>47</sup> Infatti, durante la sua visita, l'APAN ha facilitato "una serie di incontri" per Albanese "sia con i parlamentari che con la società civile".<sup>48</sup> *L'8 ottobre 2023, l'APAN ha affermato che il massacro è stato "un chiaro risultato dell'escalation israeliana", sostenendo che i palestinesi hanno "sfondato le mura" della "più grande prigione a cielo aperto del mondo".*<sup>49</sup> *Nel 2022, l'APAN ha pubblicato un thread dal titolo "Perché il governo australiano sbaglia a designare Hamas come organizzazione terroristica".*<sup>50</sup> *Il presidente dell'APAN Nasser Mashni ha twittato: "Il 7 ottobre Israele ha ucciso più israeliani di Hamas!"*.<sup>51</sup>

---

<sup>42</sup> COMUNICATO STAMPA: *Le principali organizzazioni palestinesi di difesa dei diritti umani condannano le accuse contro l'esperto delle Nazioni Unite in materia di diritti umani in visita nel Paese*, AFOPA (20 novembre 2023), <https://www.afopa.com.au/blog/2023/11/21/media-release-peak-palestinian-advocacy-organisations-condemn-allegations-against-visiting-un-human-rights-expert>; Vedi anche, *Gli organismi palestinesi di spicco condannano le accuse contro la relatrice delle Nazioni Unite Francesca Albanese*, **Pearls and Irritations John Menadue's Public Policy Journal** (20 novembre 2023), <https://johnmenadue.com/post/2023/11/australian-peak-bodies-condemn-allegations-against-un-human-rights-expert-francesca-albanese/>.

<sup>43</sup> *What Can You Do, Free Palestine Melbourne* (Ultima visita l'11 maggio 2025), <https://www.freepalestinevic.org/what-can-you-do/>.

<sup>44</sup> *Colonizzazione e resistenza: Palestina, Israele e la lotta per la liberazione*, **Palestine Justice Movement Sydney** (3 luglio 2024), [https://events.humanitix.com/colonisation-and-resistance-israel-palestine-and-the-struggle-for-liberation?fbclid=IwY2xjawKQEndleHRuA2F1bQIxMABicmlkETF6eXp6UFFUOE43UTE4MGdSAR48YojmuR1vmUTUCDhYcJnPXMQ89TI7szcNtCbHh9p\\_IwkgxfFuVklYxO2GMA\\_aem\\_t8\\_LdO6efGj1N4mTJVXy4Q](https://events.humanitix.com/colonisation-and-resistance-israel-palestine-and-the-struggle-for-liberation?fbclid=IwY2xjawKQEndleHRuA2F1bQIxMABicmlkETF6eXp6UFFUOE43UTE4MGdSAR48YojmuR1vmUTUCDhYcJnPXMQ89TI7szcNtCbHh9p_IwkgxfFuVklYxO2GMA_aem_t8_LdO6efGj1N4mTJVXy4Q).

<sup>45</sup> *Rivelata la storia criminale del portavoce palestinese Nasser Mashni*, **Herald Sun** (10 novembre 2023), <https://archive.is/PDgMY>; *Importante palestinese australiano criticato per le sue dichiarazioni alla radio sulla distruzione di Israele*, **The Sydney Morning Herald** (8 novembre 2023), <https://www.smh.com.au/politics/federal/top-australian-palestinian-slammed-for-radio-comments-on-destruction-of-israel-20231107-p5ei6z.html>.

<sup>46</sup> *Primavera 2023, APAN* (22 dicembre 2023), <https://apan.org.au/spring-2023/>.

<sup>47</sup> Una delle tre aree di interesse dichiarate dall'APAN è il "lobbying politico". Uno stagista dell'APAN scrive: "Tra le esperienze più significative che ho vissuto ci sono l'incontro con la relatrice speciale delle Nazioni Unite Francesca Albanese e il lobbying presso i politici di tutto il continente affinché difendano la Palestina". *Vedi Palestinian Youth Internship (Paid)*, **APAN** (27 febbraio 2025), <https://apan.org.au/palestinian-youth-internship/>.

<sup>48</sup> *Primavera 2023, APAN* (22 dicembre 2023), <https://apan.org.au/spring-2023/>.

<sup>49</sup> *APAN sostiene il popolo palestinese a Gaza*, **APAN** (8 ottobre 2023), [https://apan.org.au/media\\_release/apan-stands-by-gaza/](https://apan.org.au/media_release/apan-stands-by-gaza/).

<sup>50</sup> *@APAN4Palestine, X* (17 febbraio 2022, ore 7:09), <https://x.com/APAN4Palestine/status/1494177253000814593>.

<sup>51</sup> *Nasser Mashni, X* (8 febbraio 2025, ore 9:04), <https://x.com/iamthenas/status/1888121732768420191>.

- I cristiani palestinesi in Australia (PCIA) hanno "sostenuto la visita di Albanese" nel Victoria, nel Territorio della Capitale Australiana e nel Nuovo Galles del Sud.<sup>52</sup> Il gruppo è impegnato in attività di "lobbying diretto" nei confronti dei politici.<sup>53</sup> Durante la sua visita, Albanese ha aiutato il PCIA a raccogliere fondi intervenendo alla cena di gala con la partecipazione del regime dell'Autorità Palestinese.<sup>54</sup> Il prezzo dei biglietti per il gala di raccolta fondi era di 90 dollari per i membri e di 99 dollari per i non membri. Albanese ha ringraziato il PCIA, insieme all'AFOPA e all'APAN, per «avermi invitato in questo Paese».<sup>55</sup> Anche in questo caso, Albanese non ha ringraziato l'ONU né ha menzionato in alcun modo che è stato l'organismo mondiale a pagare il viaggio.
- Allo stesso modo, la visita di Albanese in Nuova Zelanda il 20-21 novembre non è stata organizzata dall'ONU, ma dal Comitato di coordinamento palestinese in Aotearoa (PACC) e dalla Rete di solidarietà con la Palestina in Aotearoa (PSNA). *Il 7 ottobre 2023, mentre era in corso il massacro, il PSNA ha dichiarato: "Gli attacchi di Hamas sono comprensibili"*<sup>56</sup>. Il giorno successivo hanno rincarato la dose, sostenendo che gli assassini di Hamas "dovrebbero essere descritti come 'combattenti della resistenza'"<sup>57</sup>.
- I gruppi hanno organizzato per Albanese incontri con i media, i politici, i gruppi di attivisti e due eventi pubblici. Hanno anche organizzato e partecipato insieme ad Albanese a un'azione di lobbying presso un importante fondo sovrano neozelandese affinché disinvestisse dalle società legate a Israele.<sup>58</sup> Secondo le note, Albanese era accompagnata da Sara Troian, descritta come "volontaria sostenitrice dell'Università dei Paesi Bassi".<sup>59</sup> La visita di Albanese in Nuova Zelanda è stata oggetto di una richiesta di accesso alle informazioni riguardante i suoi incontri con il ministero degli Esteri.<sup>60</sup>
- Nell'ambito del suo viaggio in Australia, Albanese ha tenuto la conferenza annuale dell'AFOPA in memoria di Edward Said ad Adelaide ed è apparsa sui media, tra cui un

---

<sup>52</sup> *COMUNICATO STAMPA: Le principali organizzazioni palestinesi di difesa dei diritti umani condannano le accuse mosse contro l'esperto delle Nazioni Unite in materia di diritti umani in visita nel Paese, AFOPA* (20 novembre 2023), <https://www.afopa.com.au/blog/2023/11/21/media-release-peak-palestinian-advocacy-organisations-condemn-allegations-against-visiting-un-human-rights-expert>.

<sup>53</sup> *Bassam Dally – Talks About Advocacy – PCIA Launch Event, Palestinian Christians in Australia YouTube* (24 marzo 2022), <https://www.youtube.com/watch?v=PDYwp6CBMQE&amp;t=86s>.

<sup>54</sup> *Discorso di Francesca Albanese, Cristiani palestinesi in Australia* (12 novembre 2023), <https://palestinianchristians.org.au/gathering/gathering-highlights/>; *Annuncio del relatore, Cristiani palestinesi in Australia* (12 novembre 2023), <https://palestinianchristians.org.au/gathering/>;

*Cena di raccolta fondi PCIA con ospite Francesca Albanese, Ambasciata dello Stato di Palestina* (12 novembre 2023), <https://www.palestine-australia.com/index.php/highlights/embassy-activities/2023/pcia-fundraising-dinner-with-guest-speaker-francesca-albanese/>.

<sup>55</sup> *Discorso di Francesca Albanese sulla situazione attuale in Palestina, Cristiani palestinesi in Australia YouTube* (18 novembre 2023), <https://www.youtube.com/watch?v=lzgPph19RN0&amp;t=3s>.

<sup>56</sup> *Gaza evade dalla prigione, PSNA* (7 ottobre 2023), <https://www.pсна.nz/press-releases/gaza-breaks-out-of-prison>.

<sup>57</sup> *Sistematica disinformazione sull'occupazione israeliana della Palestina e sulla resistenza palestinese, PSNA* (8 ottobre 2023), <https://www.pсна.nz/press-releases/systemic-misreporting-on-the-israeli-occupation-of-palestine>.

<sup>58</sup> *Note sull'incontro con Francesca Albanese, NZ Super Fund* (20 novembre 2023), <https://nzsuperfund.nz/assets/Disclosures/Proactive-Disclosures/Meeting-with-Francesca-Albanese-File-Note-20231120.pdf>.

<sup>59</sup> *Id.*

<sup>60</sup> *Richiesta di informazioni ufficiali Francesca Albanese, Richiesta ai sensi della legge sull'informazione ufficiale* (2 aprile 2024), <https://fyi.org.nz/request/26287-francesca-albanese-visit>.

discorso al National Press Club in cui ha ripetuto la narrativa di Hamas secondo cui il diritto di Israele all'autodifesa era "inesistente".<sup>61</sup> Ancora una volta, non sono state le Nazioni Unite a organizzare l'evento al press club, ma piuttosto l'APAN, guidata dal rapitore condannato e sostenitore di Hamas Nasser Mashni. "L'APAN ha assicurato Francesca Albanese... come relatrice per il National Press Club di Canberra", ha twittato il gruppo.<sup>62</sup>

Inoltre, altri "donatori individuali" non identificati hanno finanziato il viaggio dell'assistente di ricerca di Albanese, Sara Troian. Quest'ultima è membro del Global Network for the Question of Palestine di Albanese, che la indica come responsabile della ricerca dell'Arab Renaissance for Democracy & Development, dove anche Albanese ha lavorato fino a poco tempo fa.<sup>63</sup> Al momento del viaggio in Australia, Troian era affiliata all'Università Erasmus nei Paesi Bassi. I due hanno utilizzato l'Università Erasmus per raccogliere fondi per coprire le spese di viaggio di Troian per accompagnare Albanese nelle sue "missioni nazionali".<sup>64</sup> Come già detto, il viaggio in Australia non era una visita ufficiale delle Nazioni Unite nel Paese.

#### B. La bugia di Francesca Albanese: «L'ONU ha pagato il mio viaggio»

Dal momento in cui UN Watch ha messo in discussione per la prima volta l'eticità del fatto che Albanese ricevesse finanziamenti da gruppi di pressione filo-Hamas nel novembre 2023,<sup>65</sup> Albanese ha negato l'accusa e ha insistito sul fatto che l'ONU avesse pagato il suo viaggio.

- Il 23 novembre 2023, Albanese ha twittato in risposta alla richiesta iniziale di informazioni da parte di Hillel Neuer: *"Ancora un'altra serie di affermazioni palesemente false contro di me. Il mio viaggio in Australia è stato pagato dall'ONU nell'ambito delle attività del mio mandato"*.<sup>66</sup> La smentita di Albanese è stata ripresa dai media dei regimi che sostengono Hamas. *"Il relatore dell'ONU smentisce le affermazioni secondo cui i 'gruppi di pressione palestinesi' avrebbero finanziato il viaggio in Australia"*,

<sup>61</sup> Francesca Albanese afferma che il diritto di Israele all'autodifesa è "inesistente" e che sta commettendo "crimini di guerra", **The Australian** (14 novembre 2023), <https://www.theaustralian.com.au/breaking-news/francesca-albanese-says-israels-right-to-selfdefence-non-existent-and-is-committing-war-crimes/news-story/99514e7f7928ec92fd68e9a470a5cf27>.

<sup>62</sup> @AFOPA\_Australia, X (21 settembre 2023, ore 5:39), [https://x.com/AFOPA\\_Australia/status/1704686812512555276](https://x.com/AFOPA_Australia/status/1704686812512555276).

<sup>63</sup> *The Global Network on the Question of Palestine*, **Arab Renaissance for Democracy & Development** (Ultima visita l'11 maggio 2025), [https://ardd-jo.org/networks\\_and\\_coaliti/the-global-network-on-the-question-of-palestine/](https://ardd-jo.org/networks_and_coaliti/the-global-network-on-the-question-of-palestine/).

<sup>64</sup> Funzionario delle Nazioni Unite ingannato da un falso rabbino che lo ha invitato a parlare della "moralità dell'Intifada" durante una protesta anti-Israele, **Daily Wire** (7 maggio 2024), <https://www.dailywire.com/news/un-official-duped-by-fake-rabbis-invite-to-speak-on-morality-of-intifada-at-anti-israel-protest>.

<sup>65</sup> Richieste di destituire un funzionario delle Nazioni Unite per il viaggio in Australia sponsorizzato da gruppi di pressione palestinesi, **UN Watch** (22 novembre 2023), <https://unwatch.org/calls-to-oust-u-n-official-over-australian-trip-funded-by-palestinian-lobby-groups/>.

<sup>66</sup> @FranceskaAlbs, X (23 novembre 2023, 16:26), <https://x.com/FranceskaAlbs/status/1727695227828281568>.

ha riportato Doha News del Qatar.<sup>67</sup> *"L'esperta delle Nazioni Unite sulla Palestina respinge le 'false accuse' sul viaggio in Australia, Francesca Albanese dice che è tempo sprecato diffamarla"*, ha scritto l'agenzia turca Anadolu.<sup>68</sup>

- Il 27 novembre 2023, in un tweet in risposta a un servizio di Sky News sullo scandalo, Albanese ha rincarato la dose: *"La 'lobby palestinese' - falsamente accusata da UN Watch di aver finanziato il mio viaggio in Australia - conferma che è stata l'ONU a finanziarlo"*.<sup>69</sup> Ha allegato uno screenshot di una dichiarazione dell'AFOPA: "La signora Albanese è stata autorizzata dall'ONU ad accettare l'invito dell'AFOPA a tenere la conferenza in memoria di Edward Said. L'ONU ha finanziato le spese di viaggio e alloggio della signora Albanese. Nessun gruppo di solidarietà palestinese ha pagato questo viaggio. Poiché questo tentativo malizioso di screditare la signora Albanese e l'AFOPA potrebbe avere implicazioni legali, non verranno rilasciati ulteriori commenti".
- Il 6 giugno 2024, in risposta alla seconda denuncia di UN Watch, Albanese ha ribadito il suo rifiuto di ammettere i finanziamenti esterni, twittando che svolge i suoi compiti *"senza compenso finanziario per preservare la mia indipendenza"* e che *"non sono mai stata pagata per nulla di ciò che ho fatto in questa veste"*.<sup>70</sup>
- Il 3 luglio 2024, dopo che l'ONU ha avviato un'indagine dell'OIOS in merito alla denuncia di UN Watch, Albanese ha nuovamente raddoppiato la posta, rifiutandosi di riconoscere che parte del suo viaggio in Australia era stato finanziato da questi gruppi esterni. Ha twittato: *"Accolgo con favore qualsiasi revisione del mio mandato e tutti i documenti sono a disposizione dell'ONU perché non ho mai avuto, e non avrò mai, nulla da nascondere"*.<sup>71</sup>

C. "Il Segretariato e il Segretario Generale non hanno alcun ruolo nei confronti dei relatori speciali"

Quando gli è stato chiesto di commentare la questione durante una conferenza stampa delle Nazioni Unite il 20 giugno 2024, il vice portavoce del Segretario Generale delle Nazioni Unite Farhan Haq ha rifiutato di rispondere se l'ONU avesse pagato il viaggio, sostenendo che "quando si tratta di relatori speciali... il Segretariato e

<sup>67</sup> Il relatore delle Nazioni Unite smentisce le accuse secondo cui i "gruppi di pressione palestinesi" avrebbero finanziato il viaggio in Australia, **Doha News** (26 novembre 2023), <https://dohanews.co/un-rapporteur-debunks-claims-of-palestinian-lobby-groups-funding-australia-trip/>.

<sup>68</sup> *Esperto delle Nazioni Unite sulla Palestina respinge le "false affermazioni" sul viaggio in Australia*, **Andalou Agency** (24 novembre 2023), <https://www.aa.com.tr/en/asia-pacific/un-expert-on-palestine-pushes-back-false-claims-over-australia-trip/3063293>.

<sup>69</sup> @FranceskaAlbs, X (27 novembre 2023, 19:34), <https://x.com/FranceskaAlbs/status/1729207140441808932>

<sup>70</sup> @FranceskaAlbs, X (6 giugno 2024, 13:14), <https://x.com/FranceskaAlbs/status/1798659631448801777>.

<sup>71</sup>

@FranceskaAlbs, X (3 luglio 2024, ore 2:00), <https://x.com/FranceskaAlbs/status/1808274457149984996>. Albanese ha proseguito: «L'ultima mossa di UN Watch è inaccettabile. Hanno utilizzato un'e-mail delle Nazioni Unite che semplicemente confermava la ricezione della loro denuncia per affermare falsamente che l'ONU 'ha avviato un'indagine' contro di me". Albanese ha mentito. Infatti, secondo l'ONU, il rinvio del caso all'OIOS ha portato a un "esame approfondito" delle accuse di UN Watch da parte del Comitato di coordinamento, culminato nelle conclusioni del 28 marzo 2025.

Il Segretario Generale non ha alcun ruolo in merito».<sup>72</sup> Ha insistito sul fatto che la responsabilità era esclusivamente del Consiglio per i diritti umani composto da 47 nazioni. «Non è qualcosa su cui io, in qualità di portavoce del Segretariato, ho alcuna autorità». Ma questo non è vero.

Infatti, il Consiglio è un organo legislativo che si riunisce solo tre volte all'anno per discutere, adottare risoluzioni e nominare esperti. La supervisione annuale, il supporto del personale, l'approvazione e l'erogazione dei fondi per le spese di Albanese sono gestiti da un dipartimento composto da 1.000 persone: l'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani (OHCHR) a Ginevra, noto anche come Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani. Si tratta di un dipartimento del Segretariato delle Nazioni Unite.<sup>73</sup>

Come indicato sul suo sito web, l'OHCHR "fornisce sostegno sostanziale e tecnico ai titolari di mandati di procedura speciale". Allo stesso modo, il Manuale per le procedure speciali (paragrafi 60-70) afferma che l'OHCHR coordina e fornisce il personale per le visite nei paesi e rimborsa le spese di viaggio.<sup>74</sup> In generale, il Manuale chiarisce che l'OHCHR è l'ente principale che gestisce tutto ciò che riguarda il lavoro dei relatori, compresi i loro viaggi. Il sito web dell'OHCHR conferma inoltre che la sua Sezione Medio Oriente e Nord Africa (MENA), guidata da Mohammad Ali Alnsour,<sup>75</sup> "sostiene il Relatore speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967", *ovvero* Albanese.<sup>76</sup>

In particolare, nella sua lettera del marzo 2025 che scagionava Albanese, il Comitato ha dichiarato esplicitamente di aver ricevuto «conferma dall'OHCHR» – in altre parole, dal Segretariato delle Nazioni Unite, e non dal Consiglio composto da 47 nazioni – che «il viaggio di Albanese in Australia era stato pagato dal bilancio ordinario delle Nazioni Unite».<sup>77</sup>

Di conseguenza, il vice portavoce delle Nazioni Unite non è stato sincero quando ha affermato che il Segretariato delle Nazioni Unite e il Segretario Generale "non hanno alcun ruolo" nelle questioni relative al finanziamento del viaggio di Albanese. Al contrario, è una divisione del Segretariato delle Nazioni Unite, che risponde in ultima istanza al sig. Guterres, che supervisiona tutti i viaggi di Albanese legati alle Nazioni Unite e che le ha permesso di essere finanziata da gruppi filo-Hamas.

---

<sup>72</sup> @HillelNeneur, X (26 giugno 2024, 20:38), <https://x.com/HillelNeuer/status/1806019299426894007>.

<sup>73</sup> <https://www.un.org/en/about-us/secretariat>.

<sup>74</sup> *Manuale operativo delle procedure speciali del Consiglio dei diritti umani*, OHCHR (agosto 2008), [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/Manual\\_Operations2008.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/SP/Manual_Operations2008.pdf).

<sup>75</sup> *Il nostro team in Egitto*, ONU (ultimo accesso 11 maggio 2025), <https://egypt.un.org/en/about/our-team>.

<sup>76</sup> <https://www.ohchr.org/en/countries/middle-east-north-africa-region/middle-east-north-africa-section-hq>.

<sup>77</sup> *Lettera del Comitato di coordinamento al Presidente dell'UNHRC*, OHCHR (28 marzo 2025), [https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera dei presidenti del Comitato di coordinamento 2023-2024 e 2024-2025 al presidente dell'HRC in merito alle accuse sollevate nel 2024 dal Relatore speciale.pdf](https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera%20dei%20presidenti%20del%20Comitato%20di%20coordinamento%202023-2024%20e%202024-2025%20al%20presidente%20dell'HRC%20in%20merito%20alle%20accuse%20sollevate%20nel%202024%20dal%20Relatore%20speciale.pdf).

D. La menzogna dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani: "Il viaggio è stato pagato dall'ONU"

Ancora peggio, l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani ha raddoppiato la falsa affermazione di Albanese secondo cui l'ONU avrebbe pagato il suo viaggio. Il 12 luglio 2024, JNS ha riferito che l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani a Ginevra aveva confermato in una e-mail al giornalista Mike Wagenheim che l'ONU aveva pagato il viaggio.<sup>78</sup> La comunicazione dell'ONU a Wagenheim ometteva deliberatamente qualsiasi riferimento al "finanziamento esterno parziale" che aveva finanziato il viaggio interno di Albanese in Australia e Nuova Zelanda.<sup>79</sup>

Pertanto, non solo Albanese ha mentito quando ha negato che i gruppi di pressione pro-Hamas in Australia e Nuova Zelanda avessero finanziato il suo viaggio, ma dopo che UN Watch ha sollevato la questione nella sua denuncia del giugno 2024, l'ONU ha orchestrato un insabbiamento per nascondere i fatti. L'insabbiamento includeva menzogne da parte del vice portavoce dell'ONU e dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani a Ginevra.

Ironia della sorte, nella sua lettera del marzo 2025 che scagionava Albanese, il Comitato di coordinamento ha difeso Albanese ricordando che "vi è piena trasparenza sulle risorse ricevute dai titolari di mandato", facendo riferimento alla Relazione annuale delle procedure speciali che presumibilmente elenca "i fondi ricevuti al di fuori del quadro dell'OHCHR".<sup>80</sup> Tuttavia, i "finanziamenti esterni" per il viaggio di Albanese in Australia non sono elencati in nessuna parte di tale relazione, un fatto opportunamente omissso dal Comitato di coordinamento.<sup>81</sup>

## V. **Onerario "inappropriato"**

Nella sua lettera del giugno 2024, UN Watch ha rivelato che Albanese aveva consapevolmente e in modo non etico aggirato l'articolo 3 del Codice di condotta delle procedure speciali, che vieta ai titolari di mandato di accettare compensi da "qualsiasi fonte governativa o non governativa" per le attività svolte nell'esercizio del proprio mandato. Sebbene Albanese abbia riconosciuto tale divieto, sottolineando che "non può accettare [un] onorario

---

<sup>78</sup> L'ONU ammette finalmente di aver pagato il viaggio di lobbying anti-Israele di Albanese, JNS (12 luglio 2024), <https://www.jns.org/un-finally-says-it-paid-for-albaneses-anti-israel-lobbying-trip/>.

<sup>79</sup> Corrispondenza e-mail tra Mike Wagenheim e l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani (9-12 luglio 2024), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Email-from-UN-Human-Rights-to-Mike-Waggenheim-July-2024.pdf>.

<sup>80</sup> Lettera del Comitato di coordinamento al Presidente dell'UNHRC, OHCHR (28 marzo 2025), <https://unwatch.org/wp-content/uploads/2025/05/Lettera-dei-presidenti-del-Comitato-di-coordinamento-2023-2024-e-2024-2025-al-presidente-dell'HRC-in-merito-alle-accuse-sollevate-nel-2024-dal-Relatore-speciale.pdf>.

<sup>81</sup> Fatti e cifre relativi alle procedure speciali nel 2023, Doc. ONU A/HRC/55/69/Add.1, OHCHR (21 marzo 2024), <https://www.ohchr.org/en/documents/reports/ahrc5569add1-facts-and-figures-regard-special-procedures-2023>.

per qualsiasi attività svolta nella sua veste ufficiale", ha chiesto invece che, in cambio delle sue lezioni, i pagamenti da parte di gruppi esterni fossero effettuati al suo assistente di ricerca.<sup>82</sup>

In risposta a una richiesta rivolta ad Albanese di parlare agli studenti manifestanti della Columbia University il 7 maggio 2024, la sua assistente Eleonora De Martin ha risposto al presunto organizzatore dell'evento:

Per quanto riguarda l'onorario, lei [Albanese] non può ricevere alcun compenso per le attività svolte nell'ambito delle sue funzioni ufficiali. Tuttavia, chiede gentilmente che tale onorario venga trasferito alla Fellowship del suo volontario che sostiene il suo mandato e il suo lavoro. Potreste fornire alcuni dettagli sull'importo dell'onorario? L'istituto di ricerca vi invierà quindi la fattura per il pagamento.<sup>83</sup>

In altre parole, la corrispondenza Albanese conferma quanto segue:

- Come compenso per la conferenza, Albanese ha "gentilmente" chiesto che il pagamento dell'onorario fosse versato alla sua assistente. Le fatture sono state emesse da un "istituto di ricerca" anonimo.<sup>84</sup> Sembra trattarsi dell'Istituto Internazionale di Studi Sociali dell'Università Erasmus di Rotterdam, che ha ospitato la borsa di studio di Sara Troian. Infatti, la stessa Troian ha scritto che l'Università Erasmus di Rotterdam "raccolge fondi da singoli donatori" per finanziare i suoi viaggi con Albanese "nelle sue missioni nei vari paesi". Il principale ospite e organizzatore di Francesca Albanese presso l'Università Erasmus è il dottor Jeff Handmaker, docente di diritto, diritti umani e sviluppo, il quale ha affermato che c'era "un contesto" alla strage del 7 ottobre perpetrata da Hamas.<sup>85</sup> Egli gestisce un "Progetto di mobilitazione legale" che porta l'attivismo nel mondo accademico.<sup>86</sup>
- Lo stesso pagamento è stato riconosciuto da Albanese come *improprio* da accettare. Pertanto, Albanese ha "gentilmente" chiesto che il pagamento fosse effettuato indirettamente alla sua assistente, sapendo che non era corretto accettarlo direttamente.
- Contrariamente a quanto affermato in seguito dalla sua collega Sara Troian, secondo cui "è stata una mia proposta" quella di inviare i fondi, l'e-mail originale dell'ufficio UNSROPT di Albanese diceva

---

<sup>82</sup> Funzionario delle Nazioni Unite ingannato dal falso rabbino che lo ha invitato a parlare della "moralità dell'Intifada" durante una protesta anti-Israele, **Daily Wire** (7 maggio 2024), <https://www.dailywire.com/news/un-official-duped-by-fake-rabbis-invite-to-speak-on-morality-of-intifada-at-anti-israel-protest>.

<sup>83</sup> Id. @HillelNeuer, X (8 maggio 2024), <https://x.com/hillelneuer/status/1787974974977798513>.

<sup>84</sup> Funzionario delle Nazioni Unite ingannato dall'invito di un falso rabbino a parlare della "moralità dell'Intifada" durante una protesta anti-Israele, **Daily Wire** (7 maggio 2024), <https://www.dailywire.com/news/un-official-duped-by-fake-rabbis-invite-to-speak-on-morality-of-intifada-at-anti-israel-protest>

<sup>85</sup> Come l'Università Erasmus ha favorito le azioni illecite di Francesca Albanese, **UN Watch** (14 maggio 2025), <https://unwatch.org/how-erasmus-university-empowered-francesca-albaneses-wrongdoing/>

<sup>86</sup> Mobilitazione legale: analisi dell'attività di advocacy basata sul diritto, **International Institute of Social Studies** (ultimo accesso 15 maggio 2025), <https://www.iss.nl/en/research/research-projects/legal-mobilization-analyzing-law-based-advocacy>.

È chiaro che la proposta è stata avanzata dalla stessa Albanese: "chiede gentilmente che questo onorario venga trasferito alla Fellowship del *suo volontario* che sostiene *il suo mandato e il suo lavoro*" (enfasi aggiunta).

Persino il Comitato di coordinamento, composto da stretti collaboratori di Albanese, ha riconosciuto che era "inappropriato" suggerire che l'onorario fosse trasferito alla borsa di studio dell'assistente di Albanese.

## **VI. Altri viaggi discutibili**

La recente rivelazione del Comitato di coordinamento secondo cui Albanese avrebbe ricevuto "finanziamenti esterni" per il suo viaggio in Australia solleva interrogativi su come siano stati finanziati gli altri viaggi internazionali di Albanese. Solo negli ultimi nove mesi, Albanese, che risiede in Tunisia, ha viaggiato molto per tenere conferenze negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito, nei Paesi Bassi, in Germania, in Italia e in altri paesi. (Vedi elenco alla fine della Sezione VII qui sotto). Il Rapporto annuale 2024 sui fatti e le cifre delle procedure speciali al Consiglio dei diritti umani contiene la seguente nota alla voce "*Sostegno esterno ricevuto dai titolari di mandato nel 2024*":

Inoltre, il titolare del mandato ha dichiarato quanto segue: Si prega di notare che una serie di attori nazionali, tra cui università, ONG internazionali e nazionali e, occasionalmente, grandi emittenti televisive, hanno invitato l'SR oPt a visite accademiche/tecniche o a interviste in studio nella sua veste di esperta indipendente delle Nazioni Unite per far luce sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati. Tra questi figurano i seguenti paesi: Spagna (gennaio), Qatar (febbraio), Irlanda (marzo), Francia (aprile), Belgio (aprile), Germania (maggio), Paesi Bassi (maggio/giugno), Spagna (agosto), Italia (maggio, agosto e settembre), Portogallo (ottobre), Stati Uniti (ottobre), Canada (novembre), Regno Unito (novembre) e Austria (dicembre).<sup>87</sup>

La nota non spiega se Albanese abbia ricevuto sostegno finanziario o di altro tipo in relazione a queste visite, nessuna delle quali è elencata come visita ufficiale di Stato.

---

<sup>87</sup> *Fatti e cifre relativi alle procedure speciali nel 2024*, Doc. ONU A/HRC/58/70/Add.1, OHCHR (marzo 2020, 2025), <https://docs.un.org/en/A/HRC/58/70/Add.1>.

## VII. Richiesta di indagine indipendente e divulgazione

Date le prove convincenti di irregolarità finanziarie e di insabbiamento da parte delle Nazioni Unite, UN Watch chiede un'indagine esterna, condotta da esaminatori credibili e imparziali esterni alle Nazioni Unite, e la divulgazione completa al pubblico di tutte le spese e le donazioni ricevute.

### A. Finanziamenti esterni per il viaggio in Australia

Alla luce della conferma che Albanese ha effettivamente ricevuto "finanziamenti esterni" per i suoi viaggi in Australia e Nuova Zelanda, come sostenuto da UN Watch nella sua denuncia del giugno 2024, UN Watch chiede piena trasparenza e divulgazione da parte delle Nazioni Unite in merito a tali finanziamenti. Inoltre, sulla base delle dichiarazioni dei gruppi di pressione filo-Hamas coinvolti nel viaggio di Albanese, UN Watch ha motivo di ritenere che tali gruppi - tra cui AFOPA, Free Palestine Melbourne, APAN, PCIA, PACC, PSNA - abbiano fornito parte o la totalità dei "finanziamenti esterni".

Di conseguenza, l'inchiesta deve:

(a) Indagare su tutte le fonti di finanziamento dei viaggi di Albanese in Australia e Nuova Zelanda; e

(b) Indagare sulle azioni del Segretariato delle Nazioni Unite, compreso l'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, e in particolare sul capo della regione MENA Mohammad Ali Alnsour e su chiunque altro del suo staff coinvolto nell'approvazione o nel coordinamento dell'itinerario di Albanese, o nell'approvazione e nel rimborso delle spese per quel viaggio.

UN Watch ricorda al Segretario Generale e ai suoi portavoce il loro dovere di integrità, che include "qualità quali onestà, sincerità, imparzialità e incorruttibilità".<sup>88</sup>

UN Watch chiede inoltre all'ONU di divulgare le seguenti informazioni:

1. Identificare tutte le fonti di "finanziamenti esterni" per il viaggio di Albanese nel novembre 2023 in Australia e Nuova Zelanda.
2. Spiegare in che modo i gruppi di pressione pro-Hamas in Australia hanno "sponsorizzato" e "sostenuto" il viaggio di Albanese.
3. Presentare le ricevute e la documentazione di tutte le spese sostenute in relazione ai viaggi della Relatrice speciale in Australia e Nuova Zelanda, comprese tutte le spese di viaggio, albergo, vitto e trasporti locali, sostenute dalla Albanese o da altri membri del suo entourage, compresa Sara Troian, l'assistente di ricerca che ha accompagnato la Albanese nel suo viaggio.

---

<sup>88</sup> *Putting Ethics to Work: A Guide for UN Staff*, UN Ethics Office (ottobre 2017), [https://www.un.org/en/ethics/assets/pdfs/Attachment\\_2\\_EN\\_Putting%20Ethics%20to%20Work.pdf](https://www.un.org/en/ethics/assets/pdfs/Attachment_2_EN_Putting%20Ethics%20to%20Work.pdf).

4. Descrivere in dettaglio quali spese sostenute da Albanese e dal suo entourage in relazione al loro viaggio in Australia e Nuova Zelanda sono state pagate dall'ONU, se del caso.
5. Indicare eventuali precedenti nella storia delle Nazioni Unite in cui un relatore speciale è stato finanziato dall'ONU per recarsi in un paese come "ospite" di un gruppo di pressione partigiano - e in un paese non correlato al mandato dell'esperto - al fine di svolgere attività di advocacy mediatica e lobbying sulla base delle quali tale gruppo di pressione raccoglie fondi.
6. Fornire una copia di tutti gli appunti delle riunioni, i verbali, le e-mail, le note informative, le note di archivio e simili derivanti dalle riunioni della Albanese e del suo entourage durante la loro permanenza in Australia e Nuova Zelanda, in linea con la divulgazione proattiva effettuata dal New Zealand Super Fund in merito alla riunione di lobbying della Albanese del 20 novembre ad Auckland.
7. Indicare se Sara Troian ha ricevuto un compenso per aver accompagnato Albanese nel suo viaggio in Australia e Nuova Zelanda e, in caso affermativo, indicare l'importo e la fonte di tale compenso.
8. Elencare tutte le persone, le organizzazioni governative o non governative con cui Francesca Albanese o qualsiasi membro del suo entourage, compresa Sara Troian, si sono incontrati nel corso del viaggio in Australia e Nuova Zelanda.
9. Descrivere in dettaglio i processi, le procedure e i funzionari delle Nazioni Unite coinvolti nell'approvazione dei finanziamenti per le visite dei relatori speciali nei paesi e nel rimborso delle spese sostenute in relazione a tali visite.
10. Identificare tutti i dipendenti e i dipartimenti delle Nazioni Unite che hanno elaborato il pagamento delle Nazioni Unite per il viaggio di Albanese in Australia e Nuova Zelanda nel novembre 2023.

#### B. Onorario inappropriato

Per quanto riguarda l'onorario inappropriato, UN Watch chiede all'ONU di divulgare le seguenti informazioni:

1. Nome, università di appartenenza, paese di ogni assistente esterno che ha lavorato per Albanese nella sua veste di Relatrice Speciale da quando è stata nominata il 1° maggio 2022.
2. Descrivi in dettaglio come ciascuno di questi assistenti esterni è o è stato finanziato, indicando l'importo e la fonte del finanziamento.
3. Spiegare come vengono raccolti i fondi per sostenere il lavoro di questi assistenti di ricerca.

### C. Ulteriori viaggi discutibili

Per quanto riguarda tutti gli altri viaggi effettuati dalla Albanese dalla sua nomina nel maggio 2022, UN Watch chiede che l'ONU e la Albanese rendano pubbliche tutte le informazioni relative a tali viaggi: (1) elencando tutte le fonti di finanziamento da parte di gruppi di pressione filo-Hamas e tutti gli altri finanziamenti non provenienti dall'ONU ricevuti per questi viaggi, compresi voli, hotel, pasti e altre spese, e specificando l'importo del finanziamento ricevuto da ciascuna fonte; (2) nominando tutte le persone e le organizzazioni che in qualsiasi modo hanno "sostenuto o sponsorizzato" tali viaggi, specificando la natura di tale sostegno o sponsorizzazione; e (3) nominando tutte le persone e le organizzazioni che hanno organizzato gli eventi o i viaggi per Albanese.

Ciò include, ma non si limita ai seguenti eventi organizzati da Albanese:

- Università di Bologna, Italia, [ospitato](#) dal Dipartimento di Lettere e Filosofia (9 settembre 2024)
- Politecnico di Milano, Italia, [ospitato](#) dal gruppo studentesco La Terna Sinistrorsa (18 settembre 2024)
- Istituto Universitario di Lisbona, Portogallo, [ospitato](#) dal Centro Studi Internazionali Iscte (2 ottobre 2024)
- Università di Coimbra, Portogallo, [ospitata](#) dalla Facoltà di Economia (4 ottobre 2024)
- Università di Siena, Italia, ospitata dall'organizzazione studentesca Cravos (7 ottobre 2024)
- Università di Georgetown, Washington, DC, [ospitata](#) dall'Alwaleed Center for Muslim-Christian Understanding e dall'Università di Georgetown Qatar (28 ottobre 2024)
- Libreria Busboys and Poets, Washington, DC, [ospitata](#) dall'Alwaleed Center for Muslim-Christian Understanding (28 ottobre 2024)
- Università di Princeton, Princeton, NJ, [ospitata](#) dal Dipartimento di Studi sul Vicino Oriente (29 ottobre 2024)
- Barnard College (Columbia University), New York, NY, [ospitato](#) dai Dipartimenti di Diritti Umani, Economia e Antropologia (30 ottobre 2024)
- John Jay College, New York, NY, [ospitato](#) dal Dipartimento di Economia (31 ottobre 2024)
- The New School, New York, NY, [ospitato](#) dalla New School for Social Research (1 novembre 2024)
- Saint-Pierre Center, Quebec, Canada, [ospitato](#) dalla Coalition du Que'bec EMERGENCY Palestine (3 novembre 2024)
- Luogo esatto sconosciuto, Quebec, Canada, [ospitato](#) dalla Fondazione canadese palestinese del Quebec (3 novembre 2024)
- McGill Law School, Quebec, Canada, [ospitato](#) da Law Students for Palestine at McGill (4 novembre 2024)

- Università di Montreal, Quebec, Canada, [ospitato](#) dal Dipartimento di Storia (4 novembre 2024)
- Università di Ottawa, Ontario, Canada, [ospitato](#) da gruppi studenteschi tra cui Students for Justice in Palestine Carleton (5 novembre 2024)
- Università di Toronto, Ontario, Canada, [ospitato](#) da gruppi studenteschi tra cui Toronto Students for Justice in Palestine (7 novembre 2024)
- Mississauga Convention Center, Ontario, Canada, [ospitato](#) da Islamic Relief Canada (8 novembre 2024)
- Università di Greenwich, Londra, Inghilterra, [ospitata](#) dalla Facoltà di Giurisprudenza e Criminologia (10 novembre 2024)
- Università SOAS di Londra, Inghilterra, [ospitata](#) dal Centro SOAS per i diritti umani (11 novembre 2024)
- London School of Economics, Inghilterra, [ospitata](#) dalla Palestine Society dell'Unione Studentesca della LSE (11 novembre 2024)
- Queen Mary School of Law, Londra, Inghilterra, ospitata dall'International State Crime Initiative (12 novembre 2024)
- London School of Hygiene and Tropical Medicine, Inghilterra, [ospitata](#) dal Centro per la salute nelle crisi umanitarie (12 novembre 2024)
- Geneva Graduate Institute, Svizzera, [ospitato](#) dalla MENA Initiative (28 novembre 2024)
- The Royal Library, Copenhagen, Danimarca, [ospitato](#) da Amnesty International Denmark (5 febbraio 2025)
- UN City Copenhagen, Danimarca, [ospitato](#) dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (5 febbraio 2025)
- Università di Copenaghen, Danimarca, ospitato dall'Istituto di Cultura Palestinese (6 febbraio 2025)
- Università di Aarhus, Danimarca, [ospitata](#) da Palestinian Solidarity Action - Aarhus (7 febbraio 2025)
- Università di Agder, Kristiansand, Norvegia, [ospitata](#) dal Comitato Palestinese Agder (8 febbraio 2025)
- Università di Bergen, Norvegia, [ospitata](#) da Bergen Global (11 febbraio 2025)
- Vulkan Arena, Oslo, Norvegia, [ospitata](#) dal Comitato palestinese della Norvegia (9 febbraio 2025)
- Istituto di ricerca sulla pace di Oslo (PRIO), Norvegia, [ospitato](#) dal PRIO (10 febbraio 2025)
- Università di Oslo, Norvegia, [ospitato](#) da Students for Palestine (10 febbraio 2025)
- Università di Amsterdam, Paesi Bassi, ospitato dall'Istituto di Amsterdam per la ricerca nelle scienze sociali (11 febbraio 2025)
- La Nuova Chiesa, L'Aia, Paesi Bassi, [ospitata](#) dal Rights Forum (12 febbraio 2025)
- Luogo esatto sconosciuto, Amsterdam, Paesi Bassi, [ospitato](#) dalla Fondazione Nuhanovic (13 febbraio 2025)

- Pakhuis de Zwijger, Amsterdam, Paesi Bassi, [ospitato](#) dalla Legal Mobilization Platform (13 febbraio 2025)
- Università Erasmus di Rotterdam, Paesi Bassi, [ospitata](#) dal Centro Studi Umanitari (14 febbraio 2025)
- Università di Utrecht, Paesi Bassi, [ospitato](#) dal Conflict Studies Group (14 febbraio 2025)
- Conferenza di Monaco sulla pace, Germania, [ospitata](#) dalla Conferenza di Monaco sulla pace (15 febbraio 2025)
- Luogo esatto sconosciuto, Monaco, Germania, [ospitato](#) dal Decolonial Practices Group (16 febbraio 2025)
- King's College London, Inghilterra, [ospitato](#) dal King's Race Research Network (17 marzo 2025)
- Parlamento britannico, Londra, Inghilterra, [ospitato](#) dall'International Centre of Justice for Palestinians e Amnesty International UK (18 marzo 2025)
- University College London, Inghilterra, [ospitato](#) dal gruppo studentesco UCL Action for Palestine (18 marzo 2025)
- Maynooth University, Irlanda, [ospitato](#) dalla Maynooth University School of Law and Criminology (19 marzo 2025)
- Facoltà di Giurisprudenza di Edimburgo, Scozia, [ospitato](#) dallo Scottish Council on Global Affairs (19 marzo 2025)
- Trinity College di Dublino, Irlanda, [ospitato](#) da Academics for Palestine (20 marzo 2025)
- Università di Galway, Irlanda, [ospitata](#) dalla Palestine Solidarity Student Society e dall'Irish Centre for Human Rights (21 marzo 2025)
- Les Relais Solidaires, Pantin, Francia, [ospitato](#) dalla Platform for Palestine (5 aprile 2025)
- Teatro Orion, Roma, Italia, ospitato dall'Associazione Schierarsi (24 aprile 2025)
- Università La Sapienza, Roma, Italia, [ospitato](#) dal gruppo studentesco Sinistra Universitaria (24 aprile 2025)
- Sede del CNR, Roma, Italia, [ospitato](#) dal Centro Nazionale delle Ricerche (24 aprile 2025)
- Città dell'Altra Economia, Roma, Italia, [ospitato](#) da Amnesty International Italia (25 aprile 2025)
- Angelo Mai Arts Center, Roma, Italia, [ospitato](#) da Angelo Mai e Blue Motion Theatre (25 aprile 2025)
- Sede centrale di Amnesty International Tunisia, Tunisi, Tunisia, [ospitata](#) da Amnesty International Tunisia (7 maggio 2025)